

Spettabili Consiglieri Comunali del Comune di Cuneo

e p.c.

Spettabile signor Sindaco

Spettabile Giunta

Comitati di quartiere, Enti ed Associazioni locali

Organi di informazione

con la presente siamo a chiedervi una profonda riflessione in merito al futuro Piano Regolatore della città.

La riflessione è un obbligo alla luce delle Osservazioni avanzate dai tecnici regionali, come previsto dalla legge.

Tali Osservazioni hanno permesso di considerare il Piano Regolatore nel suo complesso, cosa che prima non era stata fatta: ci si era soffermati su singoli aspetti, più o meno marginali.

Il fatto di non aver meditato in precedenza non impedisce di farlo ora. Anzi, dal momento che è in gioco il futuro della città, è buona cosa non avere fretta e ragionare con calma.

Le previsioni di crescita della popolazione fino a 80.000 abitanti e oltre non sono credibili (si legga a questo proposito l'altro documento allegato).

A maggior ragione il Piano Regolatore risulta enormemente sovradimensionato, sia per l'edilizia residenziale (un milione di metri quadri previsti!!), sia per le aree destinate alle attività economiche (le aree esistenti ammontano a 350 ettari circa mentre quelle previste sono pari a 320 e se venissero realizzate tutte passeremmo a 670 ettari:quasi un raddoppio!).

Non ci pare una previsione attendibile e nemmeno auspicabile.

Ormai nessun amministratore moderno pone in discussione il fatto che il territorio è una risorsa finita, non riproducibile e che deve essere gestito in quest'ottica, abbandonando il mito dello sviluppo infinito.

Bisogna rivolgere l'attenzione all'enorme patrimonio edilizio esistente spesso sottoutilizzato o anche per nulla utilizzato. Le ristrutturazioni finalizzate alla efficienza energetica e alla riqualificazione degli spazi urbani esistenti sono anche una opportunità economica per il comparto edilizio che non intendiamo certo demonizzare.

Si rileva anche il fatto che le prescrizioni urbanistiche del PRG a volte mancano di chiarezza o tendono ad avere solo valore di indirizzo, lasciando dubbi sulle effettive realizzazioni.

Vi sono poi alcune scelte che non trovano giustificazione: in particolare sulla "Cittadella dello Sport" ci sfuggono le ragioni di fondo e i criteri adottati. Non ci risulta che lo spostamento dello storico

Stadio "Paschiero" e dello Sferisterio sia una priorità per la città di Cuneo.

Inoltre il Comune non ha i soldi per farlo e riteniamo inaccettabile la scelta che voi Consiglieri siete chiamati ad avallare: vendere e rendere edificabili Piazza Martiri e il "Paschiero" (oltre a consistenti aree intorno alla Cittadella dello Sport a San Rocco). Appartengono a tutti i Cuneesi e a loro devono restare. Inoltre non è proprio il caso di aumentare la densità edilizia delle zone in questione.

Si tenga anche conto degli alti costi di gestione e di manutenzione della Cittadella che il Comune si dovrà accollare quando tornerà di sua competenza.

Le decisioni sul futuro di Cuneo devono essere il più possibile condivise con i cittadini e non ci pare che questo stia accadendo, soprattutto dopo la pubblicazione delle Osservazioni della Regione.

La progettazione partecipata sul futuro della città è stata richiesta con enfasi dal Comune per la redazione del Piano Strategico "Cuneo 2020". Riteniamo incoerente che non si abbia lo stesso approccio con il Piano Regolatore.

Vi chiediamo dunque di valutare con attenzione, di cercare il confronto con la cittadinanza e di non avere fretta. Se ciò comportasse un rinvio delle decisioni a dopo le elezioni non sarebbe un segno di debolezza, anzi dimostrerebbe che quello che conta per Voi Consiglieri è il futuro della nostra Città.

Cuneo, 22 Febbraio 2007

Comitato Cittadino "Piano Regolatore"